

l'appello

Serve più sangue

Dall'Avis: siamo autosufficienti ma le donazioni calano

IN TUTTA Italia quando arriva l'estate l'appello che viene lanciato dalle strutture sanitarie, sia esse pubbliche che private, è lo stesso per tutte, dal nord al sud, passando per il centro e le isole: serve sangue.

Un appello che arriva puntuale come la scadenza di una tassa, e sempre quando la bella stagione è nel vivo. Le motivazioni, anche in questo caso, sono sempre le stesse: le persone vanno in vacanza, sono più spensierate e prese dalla morsa del caldo non si ricordano di effettuare la donazione.

Fatto sta che i numeri si abbassano notevolmente, generando delle vere e proprie emergenze che costringono gli ospedali a lanciare degli appelli. Tranne che a Latina dove la raccolta è buona, da anni ormai, tanto che le varie sedi territoriali dell'Avis riescono a soddisfare non solo la domanda dell'intera provincia, ma anche in parte della vicina Roma. Eppure, nonostante la grande operatività dell'associazione, in questo 2010 anche l'Avis di Latina, di solito una delle più prolifiche d'Italia, lancia il suo appello, per altro lo stesso di tutti: serve più sangue.

E i dati parlano chiaro: nei



sei mesi del 2010 sono state raccolte 2722 sacche di sangue (poco meno di mezzo litro a sacca) contro le 2809 dello stesso periodo dell'anno passato, con una differenza in negativo di 87 sacche. E questo andamento si sta rispecchiando anche di questo periodo quando, come anticipato, c'è già

una naturale diminuzione delle donazioni dettata proprio dal particolare periodo estivo.

Ma le intenzioni sono quelle di invertire la rotta, tanto che già per i prossimi giorni l'Avis provinciale ha messo in moto una serie di iniziative per ricordare, ai più, che mai come in questi

giorni serve dare il proprio contributo alla raccolta sangue. Nelle località turistiche, nelle città della provincia - ricordano dall'Avis - si riversano da giugno a settembre milioni di turisti italiani e stranieri. Il fabbisogno di sangue, del resto, è in costante crescita durante tutto l'anno: una crescita

legata all'aumento degli interventi e dei servizi che utilizzano sangue e plasma, ad esempio i trapianti e la traumatologia, ma anche l'oncologia e l'assistenza domiciliare.

Ecco, perché, prima di andare in vacanza è sempre meglio passare all'Avis.

Alessandro Allocca

DOVE, COME, QUANDO

IL CENTRO di raccolta di corso Matteotti a Latina è aperto per i prelievi tutti i lunedì, mercoledì, venerdì, domenica e festivi dalle ore 8 alle 11. Il Sit (Servizio immunotrasfusionale) dell'ospedale civile Santa Maria Goretti è aperto tutti i giorni tranne la domenica.

Periodicamente vengono organizzate uscite dell'autoemoteca nei borghi, in piazza. Per effettuare la donazione bisogna presentarsi a digiuno o al massimo un caffè o tè senza zucchero. Oltre al centro fisso di corso Matteotti (per informazioni 0773.697669 e www.avilatina.it) la sezione comunale dispone di tre sottosezioni: Latina Scalo in via della Stazione 185 nella quale si può donare la prima domenica di ogni mese presso il poliambulatorio di Latina Scalo (per informazioni 347.5775169 Visco Anna Maria); Borgo Sabotino in via Foce Verde 149 che è aperta la seconda domenica di ogni mese (338.7761037 e 349.6716071); Borgo Podgora la terza domenica del mese.

i numeri

GENNAIO-GIUGNO 2009

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno scorso presso l'Avis comunale di Latina sono state raccolte 2809 sacche di sangue. Ogni sacca, ricordiamo, corrisponde a circa mezzo litro.

2.809

GENNAIO-GIUGNO 2010

Nei primi sei mesi di quest'anno le sacche raccolte sono state 2.722, esattamente 87 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La diminuzione è stata di circa il 4%.

2.722

DIFFERENZA 2009/2010

La differenza, mettendo a paragone i due periodi dei rispettivi anni, è di 87 sacche in meno ossia il 3,9%. Da ricordare, comunque, che il 2009 è stato caratterizzato dalla straordinaria raccolta per i terremotati de L'Aquila.

- 3,9%

RACCOLTA 2005/2009

Dal 2005 al 2009 la raccolta di sangue nel comune di Latina è passata da 3832 sacche in dodici mesi, alle 5703 dell'anno passato. La crescita in cinque anni è stata del 33%.

+ 33%

Il presidente comunale Fioravante: l'estate rimane sempre un periodo delicato per la raccolta

Comunità vivace

Sono circa cinquemila i donatori della città

«VOGLIAMO crescere, migliorare i servizi di cura, contribuire all'autosufficienza regionale e nazionale. Vogliamo crescere per continuare ad essere con più forza una comunità coesa e solidale»: a dirlo Marco Fioravante, presidente di Avis Latina, nel ringraziare



Marco Fioravante dell'Avis Latina

re i donatori per il loro contributo al servizio sanitario.

«Si è vero - aggiunge Fioravante - la raccolta è diminuita dall'inizio dell'anno di un 4% rispetto ai primi sei mesi del 2009, ma non

dimentichiamoci che ad aprile sempre dell'anno scorso ci fu il terremoto che colpì L'Aquila e la voglia di donare nei pontini, così come nel resto degli italiani, aumentò all'improvviso facendo

impennare la raccolta. Ora siamo tornati a un certo equilibrio che comunque ci contraddistingue per essere sempre una delle maggiori realtà nazionali per la raccolta sangue. Da 2005, quando raccogliemmo



3832 sacche di sangue, siamo arrivati alle 5703 del 2009, con una crescita del 33% in appena cinque anni. La presenza dei donatori rende la città di Latina anche più sana, visto che più di cinquemila persone

si sottopongono periodicamente ai controlli sanitari, attuando così una forma di prevenzione che consente la diagnosi precoce di patologie e che si traduce in notevole risparmio di risorse per tutta la collettività.

E' per questo che raccomandiamo vivamente ai donatori di trovare spazio e tempo per la donazione, perché d'estate c'è veramente più bisogno di sangue».

A.A.